

ACCESSO

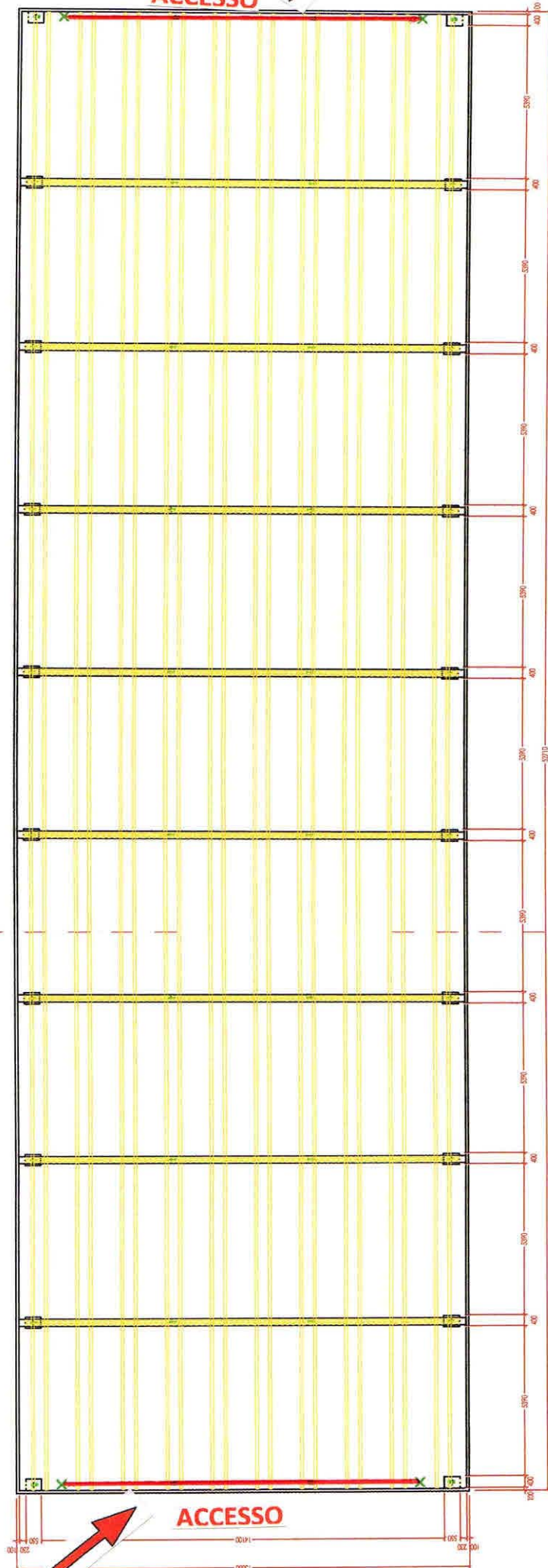
- centro
- ✕ palo di estremità
- ✕ palo con curva
- ✕ palo con intermedio
- piastra a muro
- intermedio a muro
- ✕ deviatore di caduta



PIANTA EDIFICIO FV8



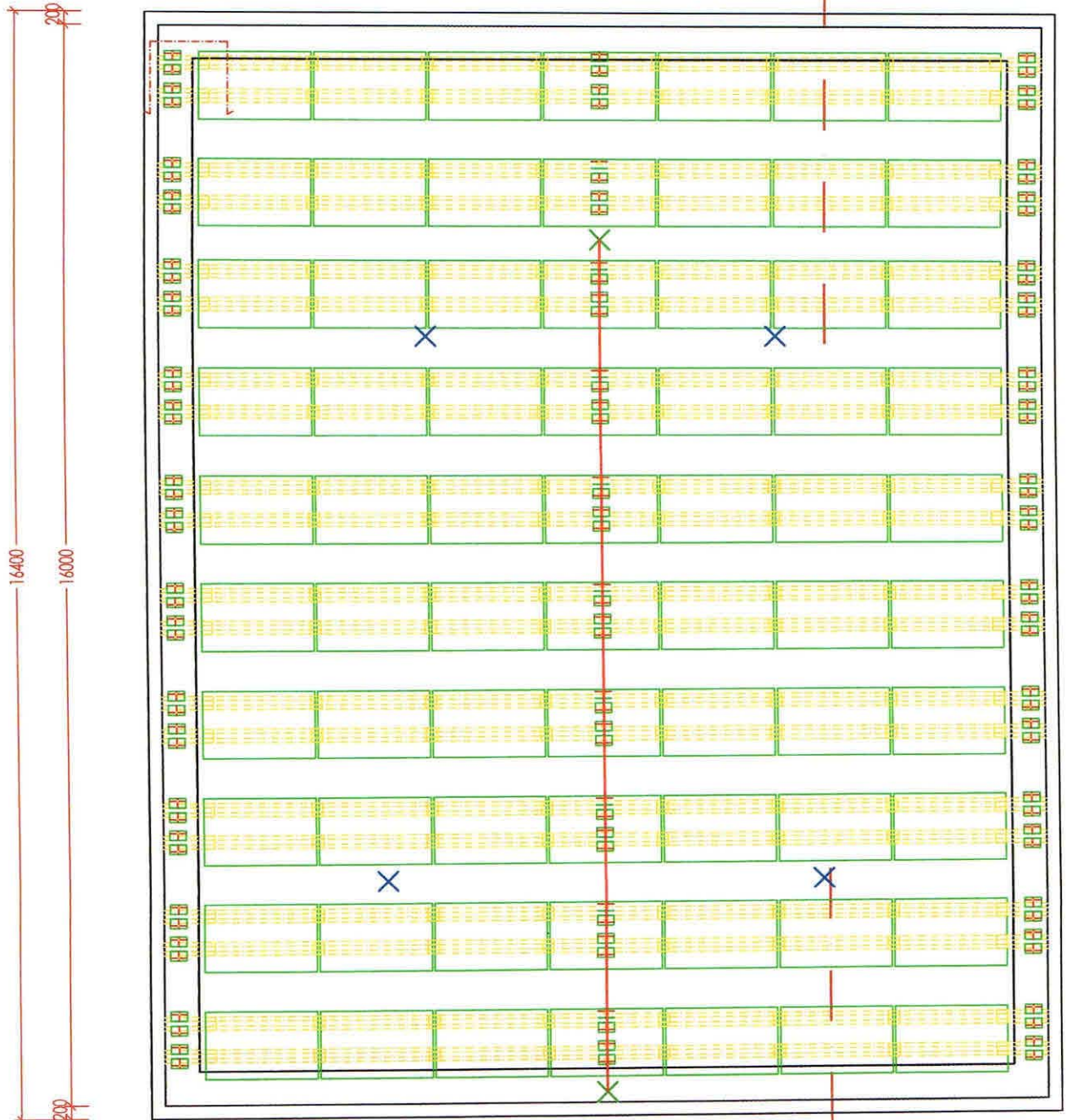
A



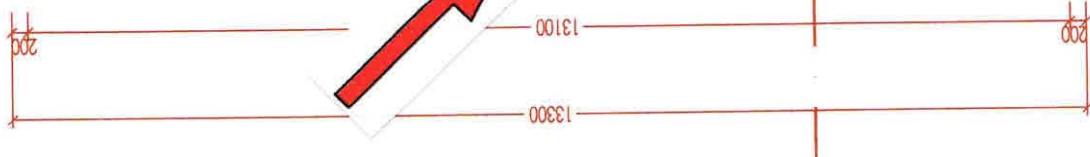
Cabina 150kV

PIANTA EDIFICIO FV10

- cavo
- palo di estremità
- palo con curva
- palo con intermedio
- piastra a muro
- intermedio a muro
- deviatore di caduta

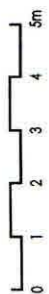


**ACCESSO**

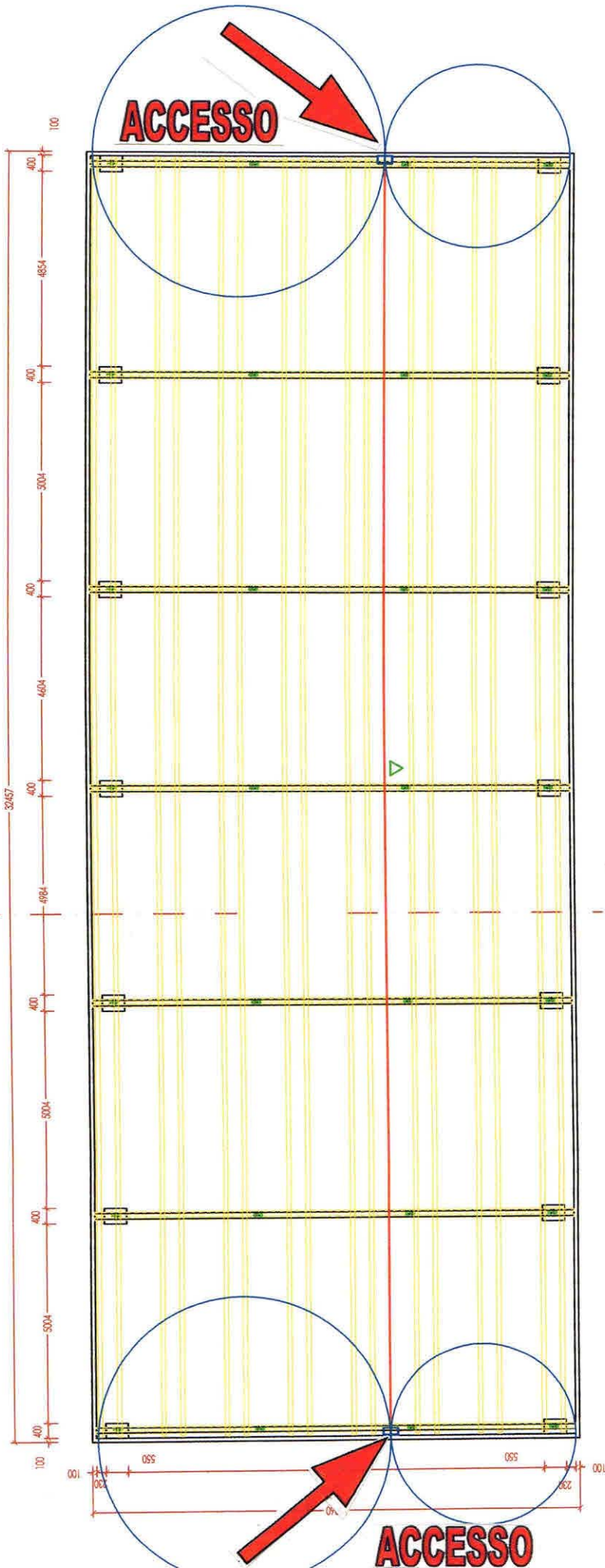


- cavo
- ✕ palo di estremità
- ✕ palo con curva
- ✕ palo con intermedio
- piastra a muro
- △ intermedio a muro
- ✕ deviatore di caduta

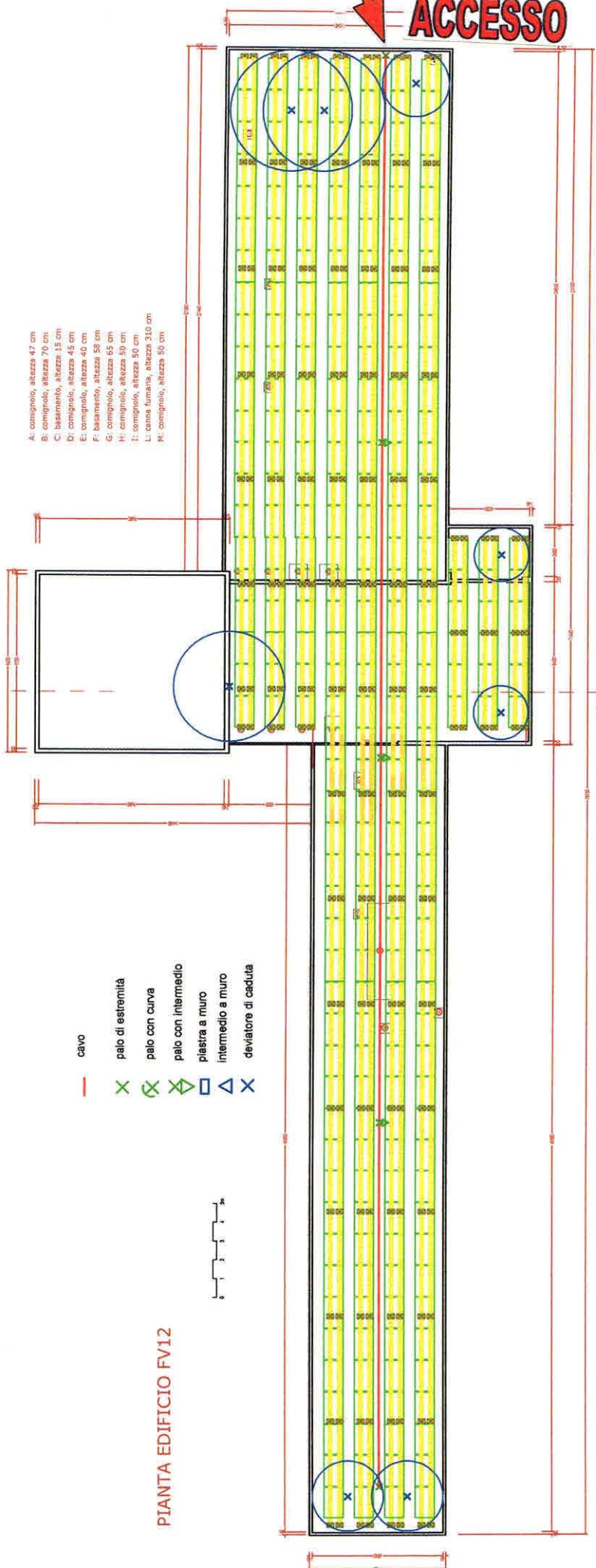
PIANTA EDIFICIO FV11



A



**ACCESSO**



- A.: conigliolo, altezza 47 cm
- B.: conigliolo, altezza 70 cm
- C.: basamento, altezza 15 cm
- D.: conigliolo, altezza 45 cm
- E.: basamento, altezza 40 cm
- F.: basamento, altezza 58 cm
- G.: conigliolo, altezza 55 cm
- H.: conigliolo, altezza 50 cm
- I.: conigliolo, altezza 310 cm
- L.: canna fumaria, altezza 50 cm
- M.: conigliolo, altezza 50 cm

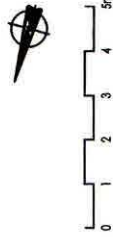
- cavo
- ⊗ palo di estremità
- ⊗ palo con curva
- ⊗ palo con intermedio
- piastra a muro
- △ intermedio a muro
- ⊗ deviatore di caduta

PIANTA EDIFICIO FV12



**MONTEPONI**

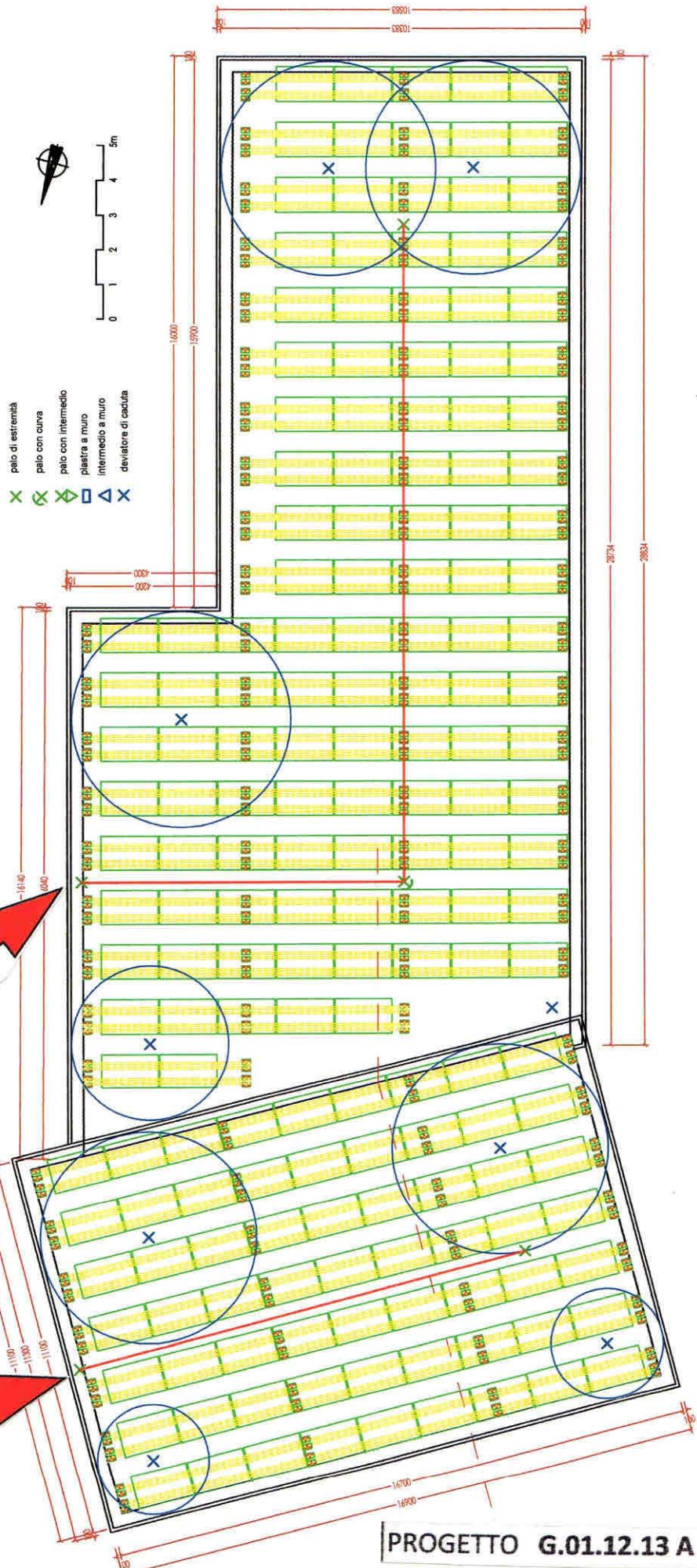
- cavo
- × pelo di estremità
- × pelo con curva
- × pelo con intermedio
- × piastra a muro
- × intermedio a muro
- × deviatore di caduta



**ACCESSO**

**ACCESSO**

VIA EDIFICIO FV13



**MONTE  
AGRUXAU**

**ACCESSO**



cavo



palo di estremità



palo con curva



palo con intermedio



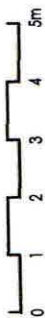
piastra a muro



intermedio a muro

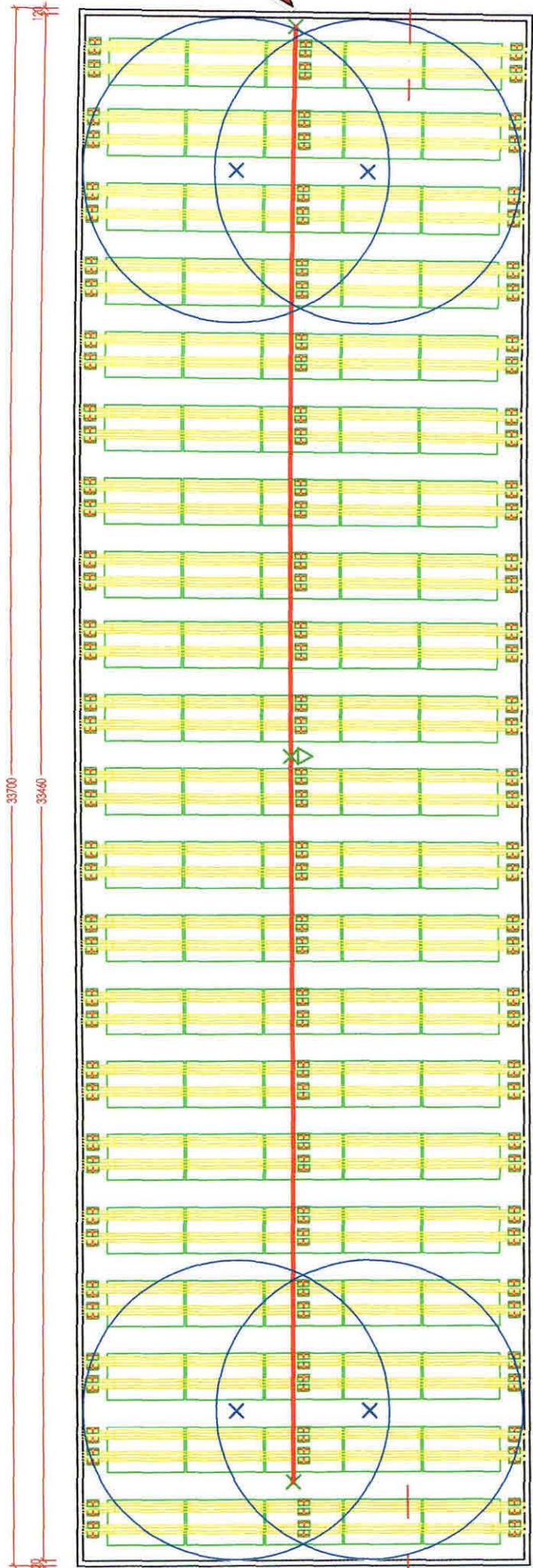


deviatore di caduta



# PIANTA EDIFICIO FV15

33700  
33440





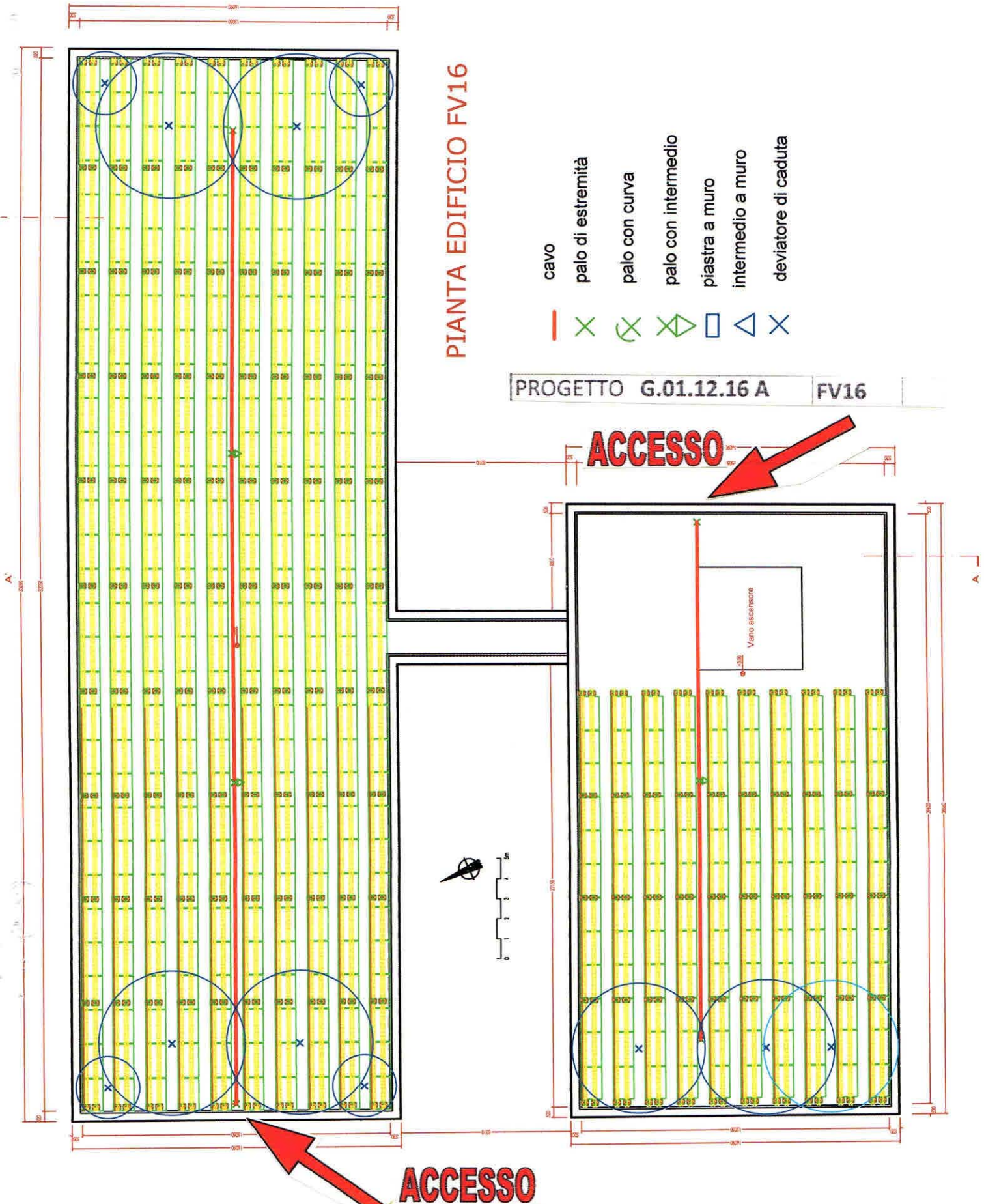
PROGETTO G.01.12.16 B

Direzione

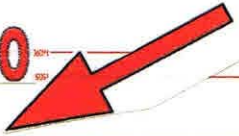
PIANTA EDIFICIO FV16

- cavo
- palo di estremità
- palo con curva
- palo con intermedio
- piastra a muro
- intermedio a muro
- deviatore di caduta

PROGETTO G.01.12.16 A FV16



**ACCESSO**



Vano ascensore

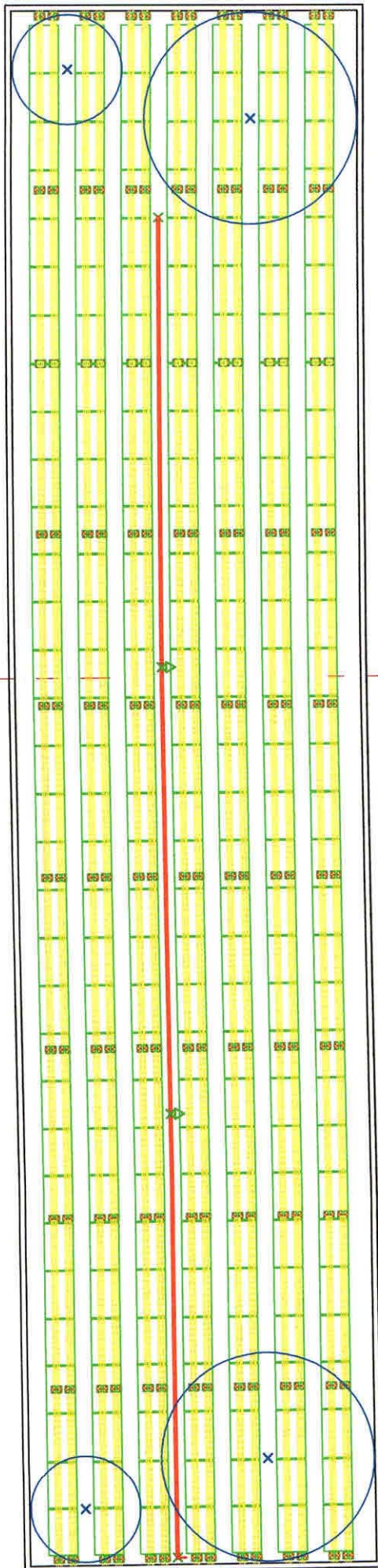


**ACCESSO**

**MASUA**

- cavo
- ✕ palo di estremità
- ✕ palo con curva
- ✕ palo con intermedio
- piastra a muro
- △ intermedio a muro
- ✕ deviatore di caduta

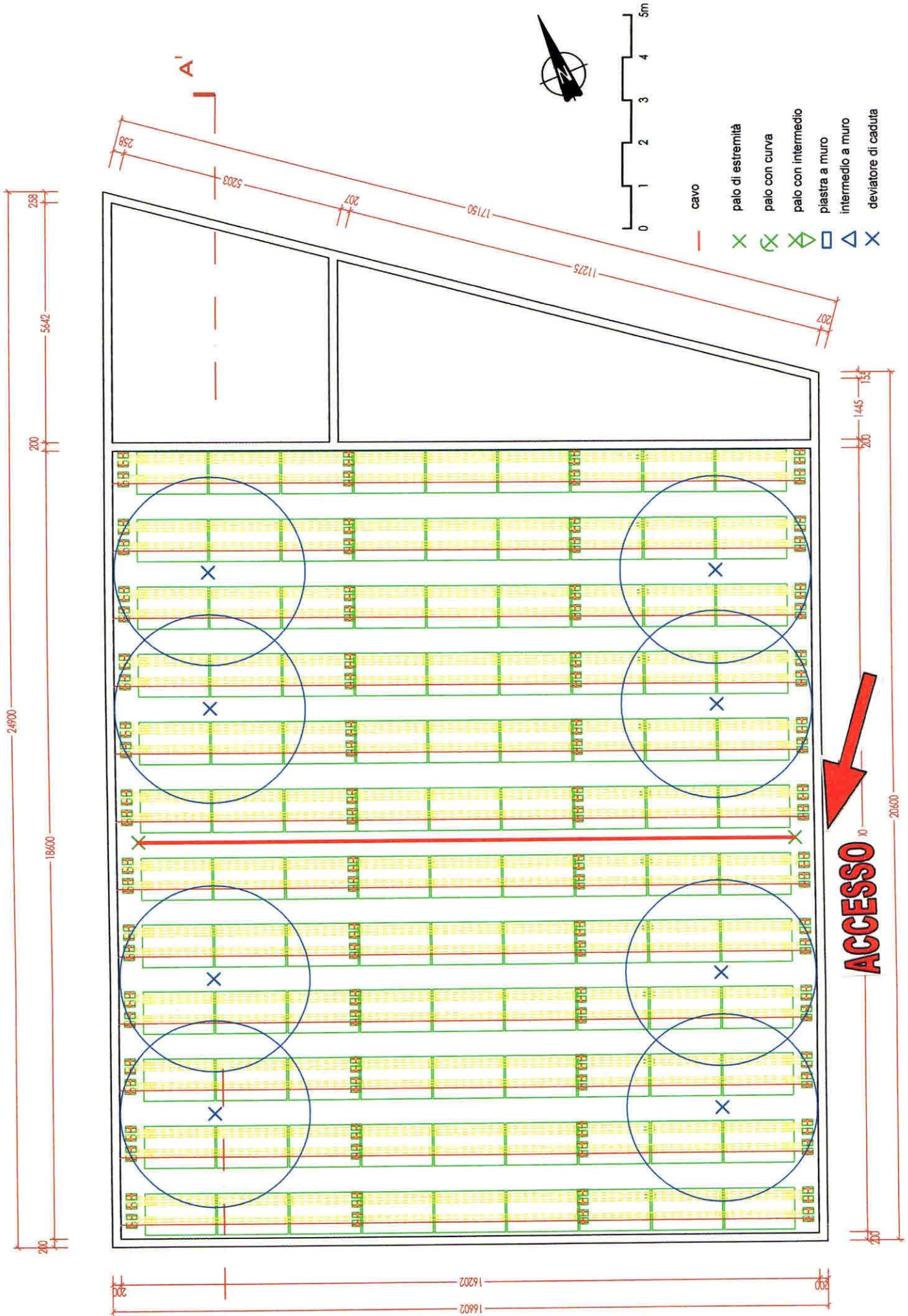
PIANTA EDIFICIO FV1



ACCESSO

1000 (1000)

PIANTA EDIFICIO FV2



PIANTA EDIFICIO FV3



cavo

palo di estremità

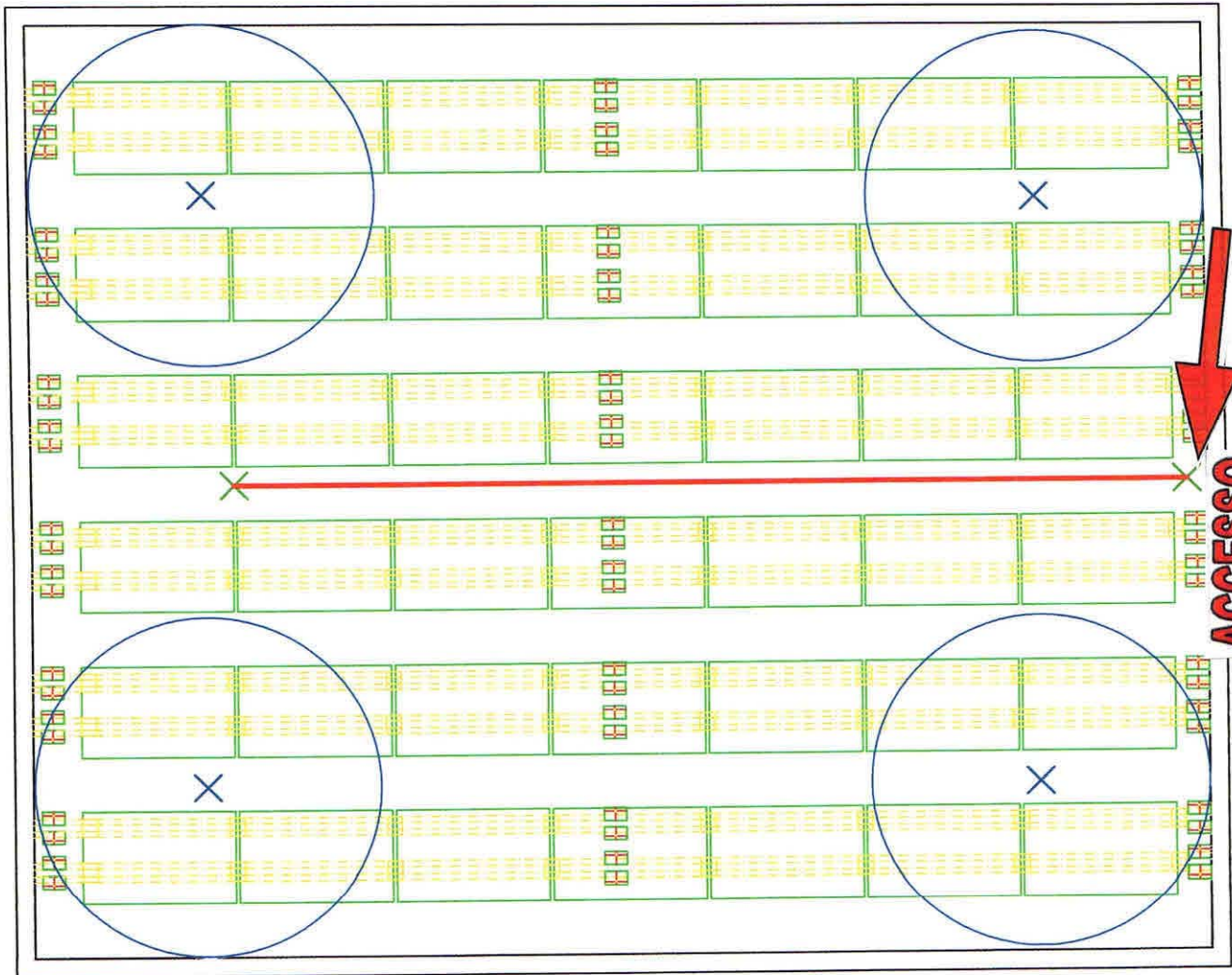
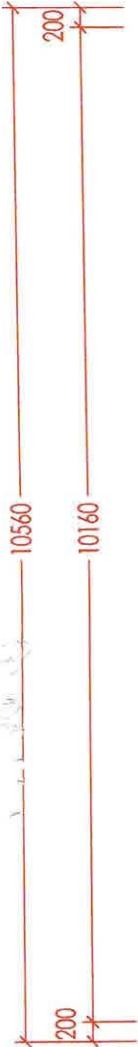
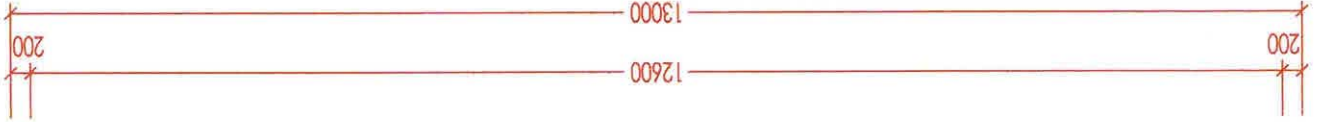
palo con curva

palo con intermedio

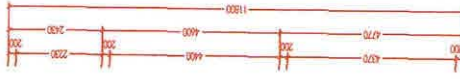
piastra a muro

intermedio a muro

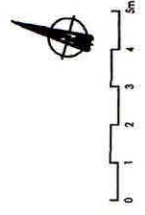
deviatore di caduta



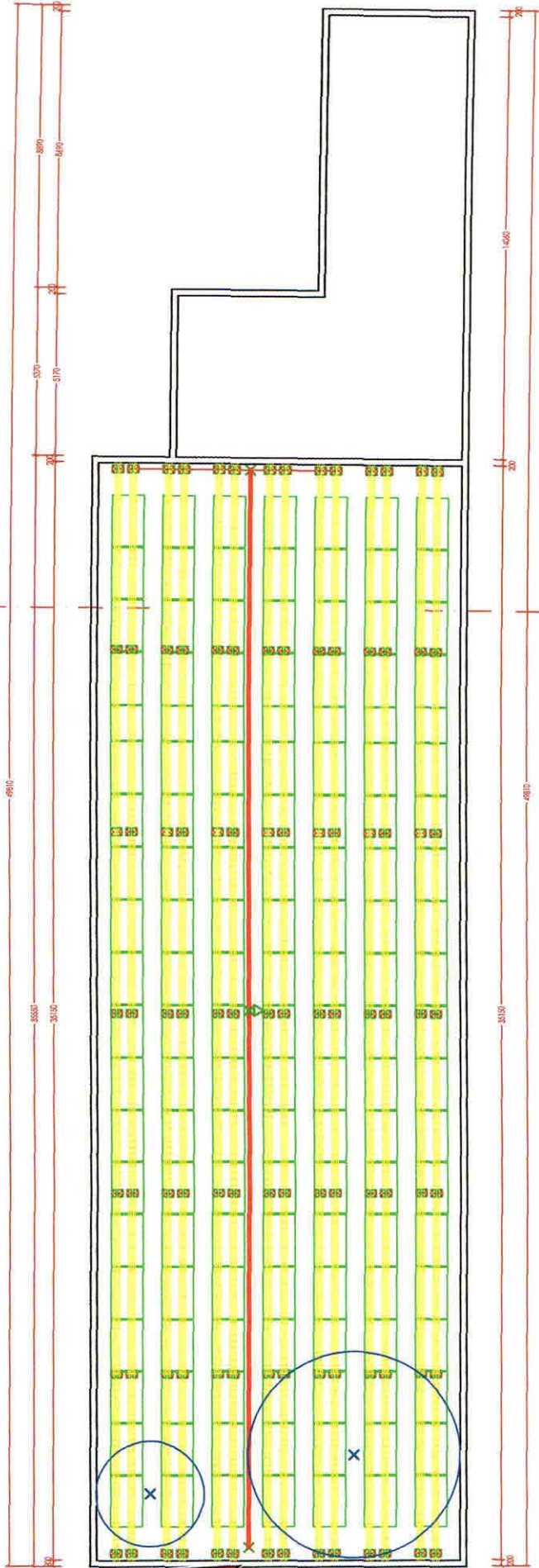
ACCESSO



- × palo di estremità
- ⊗ palo con curva
- ⊗ palo con intermedio
- piastra a muro
- △ intermedio a muro
- ⊗ deviatore di caduta



PIANTA EDIFICIO FV4



**ACCESSO**

**GEOSERVICE S.r.l.**

Via A. CASULA, 10 - 09016 – Iglesias (CI)  
Registro delle Imprese Cagliari R.E.A 224214  
Codice Fiscale e Partita IVA: 02784600922

Tel. 078133247 FAX 0781806934

Cell. 336275569 - 3498825307

Incarico per la fornitura e l'installazione  
di sistemi anticaduta flessibili conforme ad EN 795  
Classe C, nelle coperture piane e falde in pendenza dei  
fabbricati ubicati  
in Campo Pisano, Monteponi, Monte Agruxiau e Masua

# PRONTUARIO ACCESSO

[www.geoserviceiglesias.it](http://www.geoserviceiglesias.it) E-mail: [geoservice.iglesias@gmail.com](mailto:geoservice.iglesias@gmail.com) PEC: [geoservice.iglesias@pec.it](mailto:geoservice.iglesias@pec.it)

## PRONTUARIO ACCESSO ALLE PROTEZIONI ANTICADUTA

Le seguenti brevi note hanno lo scopo di indicare le dotazioni e procedure minime da adottare per l'accesso in sicurezza alle protezioni anticaduta "Linee Vita" installate nelle coperture degli edifici di proprietà IGEA Spa, ma non indicano le procedure per la piena operatività sulle linee stesse, che andrà definita a seconda dei DPI che IGEA intende adottare.

### PREMESSE

L'accesso in quota alle protezioni anticaduta avverrà a mezzo di scale, ponteggi, piattaforme, accessi fissi, ecc., secondo quanto indicato dal Datore di Lavoro nel Fascicolo di Copertura e documenti di sicurezza.

Tutto il personale che accede in quota deve indossare, oltre al casco protettivo, apposita imbracatura anticaduta e cordino di posizionamento doppio con connettori (moschettoni), e incorporato assorbitore di energia, ognuno conforme alla norma UNI EN di riferimento.



Lo stesso personale deve aver avuto, a cura del Datore di Lavoro, la formazione specifica all'utilizzo dei DPI classificati di 3° categoria dal D.Lgs 475 del 4.12.1992.



## PUNTO D'ACCESSO

L'accesso deve avvenire dal punto indicato nelle planimetrie allegate ai progetti delle installazioni, e indicati alla base da apposita targhetta identificativa in alluminio.

Tale targhetta riporta, fra le altre indicazioni, la data d'installazione e/o dell'ultima ispezione.

La linea d'ancoraggio non può essere utilizzata se sono trascorsi più di 12 mesi dall'installazione e/o dall'ultima ispezione.

**LINEA DI VITA**  
**EN 795 CLASSE C**

**ATTENZIONE**

1- Seguire attentamente le raccomandazioni di utilizzo
2- In caso di caduta far verificare obbligatoriamente l'impianto ed i materiali dallo ditta competente
3- L'impianto non deve essere utilizzato se l'ultima data di controllo è antecedente a 12 mesi o si riscontrano difetti
4- Utilizzare un sistema munito di assicuratore di energia

Tirante d'aria minimo:

Numero massimo di utilizzatori:

Numero di progetto:

Dati di installazione:

Tipo di linea installata:

Data di controllo:

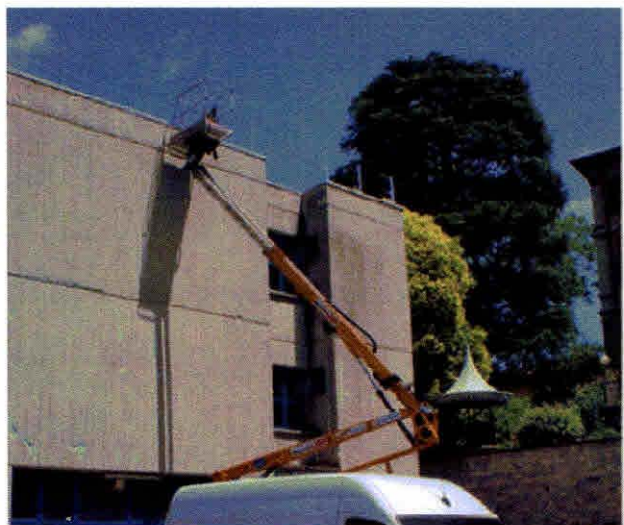
--	--	--	--	--	--

COMED S.A.S.  
Via Ballarino, 20 - 24126 Bergamo - Tel. 035.315.913  
[www.fisquaditta.it](http://www.fisquaditta.it)

## ACCESSO ALL'INSTALLAZIONE

Da posizione di sicurezza, sulla scala, ponteggio, piattaforma, ecc., l'operatore deve effettuare un'ispezione visiva prima di assicurarsi all'installazione; deve verificare la presenza degli elementi di fissaggio, il collegamento ancoraggi/cavo, chiusura del cavo, regolarità del dissipatore o del tenditore se l'accesso avviene nel punto corrispondente.

Una volta eseguita la verifica, prima di abbandonare la posizione di sicurezza, l'operatore si deve assicurare, collegando il connettore del cordino di posizionamento, alla linea d'ancoraggio, e solo allora concludere il movimento di abbandono della posizione che lo ha portato in quota.



## VERIFICA DELL'INSTALLAZIONE

Prima di consentire l'accesso al resto del personale, bisogna effettuare una ricognizione dell'intera linea, controllando la regolarità della stessa.



Il passaggio dei tratti intermedi deve avvenire senza staccare il connettore dal cavo, facendo scorrere il moschettone attraverso l'apposito elemento intermedio.



Per il passaggio degli elementi-curva invece, si deve procedere alla manovra di attacco/stacco con il doppio cordino, assicurandosi nel secondo tratto prima di staccarsi dal primo. Questa manovra può essere eseguita esclusivamente con il doppio cordino che, come indicato in precedenza, deve essere una dotazione obbligatoria.

Solo dopo l'esito positivo dell'attenta verifica, può essere dato il consenso all'accesso agli altri operatori, che in ogni caso non potranno mai essere più di tre sulla stessa linea.

### MODALITA' OPERATIVE

Una volta in posizione, gli operatori potranno muoversi lungo la linea assicurati alla stessa tramite i cordini, che normalmente hanno lunghezze di 1,6 ÷ 2,0 metri; ciò consente l'operatività su una fascia larga al massimo 4 metri parallela alla linea d'ancoraggio.

La mobilità su tutta la superficie della copertura sarà consentita da ulteriori dispositivi, il cui studio non è compreso in questo prontuario.

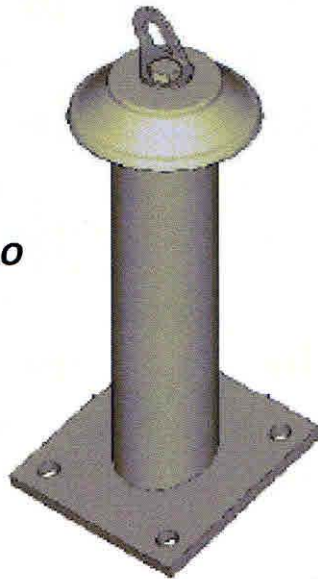
In ogni caso, gli operatori devono muoversi tenendo i dispositivi che lo collegano alla linea d'ancoraggio circa perpendicolari alla stessa, per ridurre, in caso di caduta, il cosiddetto "effetto pendolo", che si verifica quando il punto di caduta è notevolmente disassato dalla direttrice perpendicolare che unisce l'operatore alla linea d'ancoraggio che lo trattiene.

### DEVIATORI DI CADUTA

In corrispondenza delle parti terminali delle linee d'ancoraggio, pur mantenendosi perpendicolari alla linea d'ancoraggio, per la presenza di un lato libero, nel caso di una caduta, si verificherebbe l'effetto pendolo.

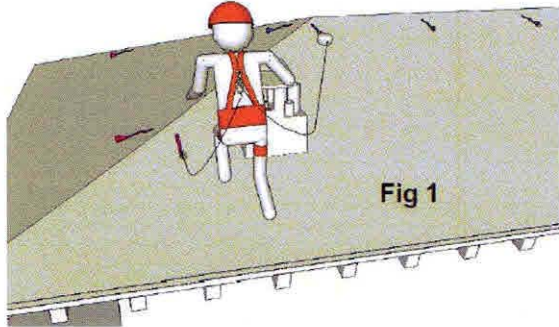
Per ovviare a questa possibilità, dove necessario, sono sempre installati dei "deviatori di caduta", che possono essere su palo alto 250 mm, a contatto, o a parete; sono degli anelli metallici che consentono l'inserimento di un connettore, e hanno la funzione di ancoraggio supplementare.

**DEVIATORE SU PALO**

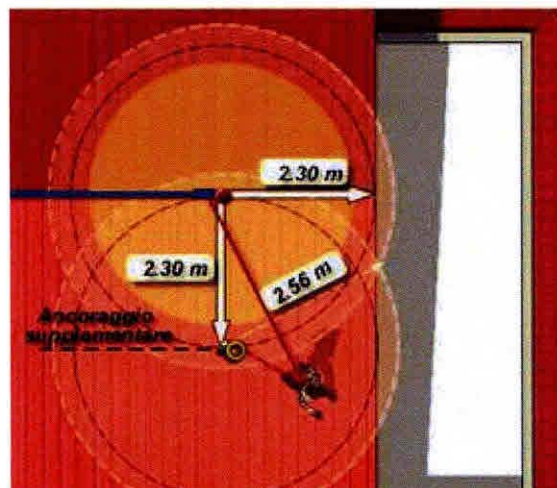


**DEVIATORE A CONTATTO**

L'operatore deve vincolarsi a questi deviatori tramite moschettone con il suo cordino di posizionamento (Fig. 1) o deviando in quel punto la direttrice che lo collega alla linea d'ancoraggio facendola passare su moschettone ancorato alla deviazione (Fig. 2).



In questa maniera il punto d'ancoraggio viene spostato all'incirca sopra la verticale – o meglio, all'interno di un certo angolo dalla verticale – di un'eventuale punto di caduta.



Con l'uso dei deviatori di caduta si può perciò operare in sicurezza anche in prossimità degli angoli delle coperture.

Per la discesa dalla zona di lavoro in quota si deve ripercorrere al contrario quanto indicato per l'accesso; l'operatore deve raggiungere la posizione di sicurezza sull'elemento che permette l'accesso, e quindi staccare il moschettone che lo vincola alla linea d'ancoraggio.

**IGLESIAS, FEBBRAIO 2012**